

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

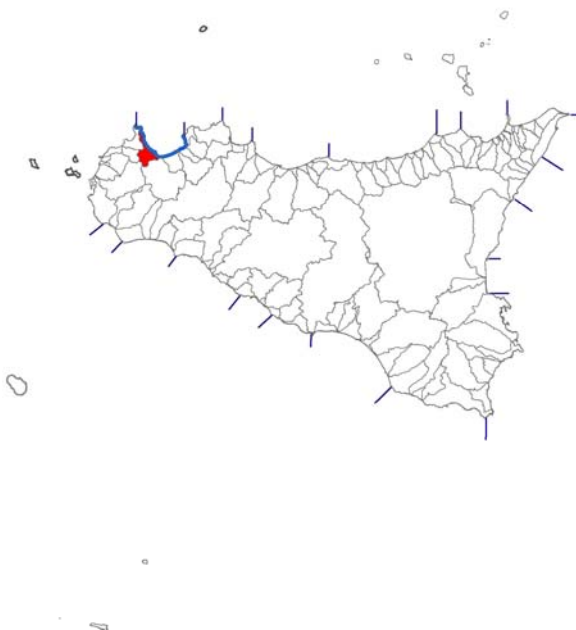
SERVIZIO N. 3 – ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.ii.)

**Unità Fisiografica Costiera n.15
da Capo San Vito a Capo Rama**

**1° aggiornamento parziale
Tavole n. 3 e 4 (C.T.R. 593060 – 593100)**



Relazione

Anno 2011

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

**Unità Fisiografica Costiera N. 15
Capo San Vito – Capo Rama**

1 aggiornamento parziale

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On.le Raffaele Lombardo

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Assessore Dott. Calogero Gianmaria Sparma
Dirigente Generale Giovanni Arnone

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO”
Dirigente Responsabile
Vincenzo Sansone

U.O. 3.1 – Pianificazione e programmazione PAI
Dirigente Responsabile
Francesca Grosso

Coordinamento

Vincenzo Sansone - Dirigente Servizio 3 “Assetto del Territorio e Difesa del Suolo”

Francesca Grosso - Dirigente Responsabile U.O. 3.1 Pianificazione e programmazione PAI

Redazione

Geomorfologia costiera:
Tiziana Dieli

Progetto grafico e stampa:
L. Galvano

Geomorfologia continentale:
Massimo Calì

In adempimento a quanto disposto dalla nota 3793/GAB del 13/10/2009 dell'Assessore al Territorio e Ambiente, con la quale si richiede che il Servizio "Assetto del Territorio e Difesa del suolo", per garantire una maggiore efficacia alle attività di precauzione e di prevenzione del rischio, nelle more che vengano espletate le procedure di modifica dei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione, informi gli Enti territorialmente competenti sulle variazioni dello stato di dissesto, pericolosità e rischio idrogeologico riscontrate rispetto a quanto previsto dai suddetti P.A.I., si rappresenta quanto segue. Le Norme di Attuazione contenute nel capitolo 11 della Relazione Generale del P.A.I. prevedono al comma 1 dell'art. 5 che il P.A.I. *"potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti Pubblici e Uffici Territoriali, in relazione a nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità"*.

L'area in oggetto ricade nel PAI delle Coste relativo all'Unità fisiografica costiera n.15 - da Capo San Vito a Capo Rama- approvato con D.P.R. n.93 del 27/03/07 e pubblicato su G.U.R.S. n. 25 del 01/06/07.

In data 20/12/2010 si è svolto un sopralluogo, giusta convocazione prot. 46851 del 01/12/2010 della Capitaneria di Porto di Trapani, in merito al rischio idrogeologico che interessa l'area costiera che ricade nella Riserva naturale Terrestre dello Zingaro e pertinente al Comune di San Vito Lo Capo (TP).

Alla luce delle osservazioni emerse durante il sopralluogo, condotto via mare con l'ausilio dei mezzi della Guardia Costiera di Trapani in data 20/12/2010, e considerata anche la vocazione turistica dell'area e la destinazione d'uso delle aree indagate, si ritiene di dovere procedere ad alcuni aggiornamenti puntuali rispetto al PAI decretato precedentemente, così come dettagliato di seguito.

In particolare, procedendo da nord a sud si vanno ad identificare e/o a modificare i seguenti dissesti:

- **Falesia Cala di Grottazza (dissesto 046-9SV-006):** a seguito delle risultanze del sopralluogo viene prolungata la falesia (foto n.1) in potenziale dissesto da crollo in direzione ovest sud ovest procedendo verso l'interno della Cala di Grottazza (*impluvio di Cala Grottazza*), e in direzione est sud est, con conseguente ripermimetrazione del poligono del dissesto (carta dell'evoluzione) e di quello della pericolosità, ma senza variazioni a carico dei valori attribuiti precedentemente (vedi tabella A).

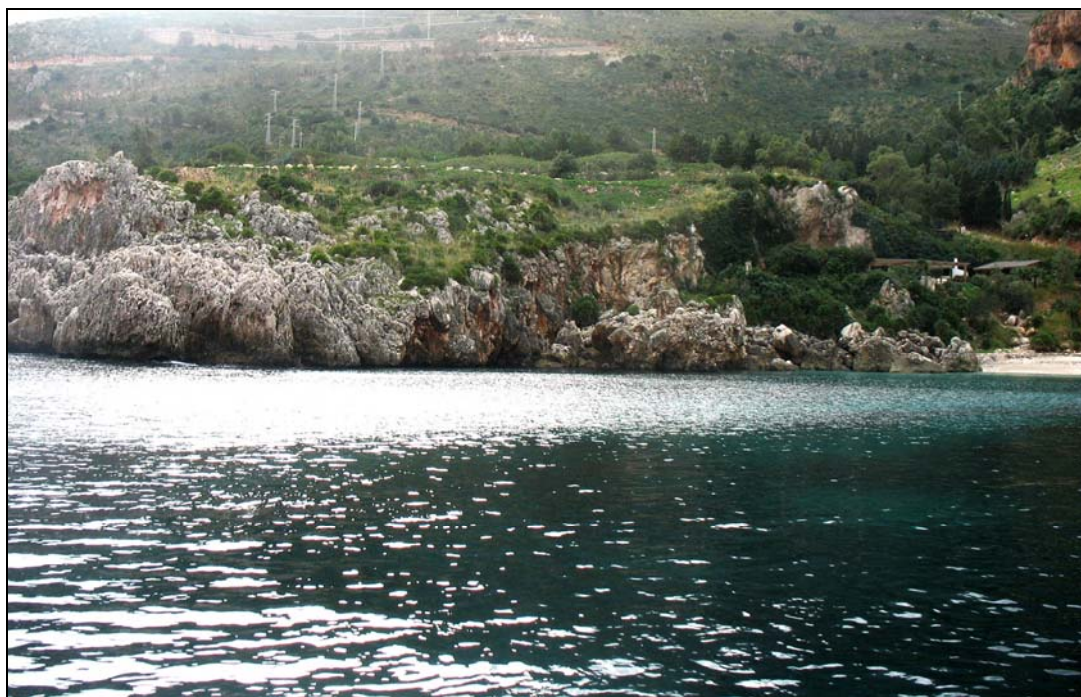


Foto n.1 - Falesia Cala di Gottazza

- **Calampiso (dissesto 046-9SV-007):** viene ripermetrato il dissesto da crollo della località in oggetto con aumento della superficie, ma senza variazioni dei valori di pericolosità e rischio relativi, come risulta dalla tabella A;
- **Torre dell'Impiso 2 (dissesto 046-9SV-012):** Viene ripermetrato il dissesto da crollo della località in oggetto (Foto n.2) con aumento della superficie della falda di detrito con movimenti attivi. Il fenomeno è assimilabile ad uno scivolamento rapido di roccia (T3) con una corrispondente pericolosità P4, come risulta dalla tabella A;
- **Torre dell'Impiso 3 (dissesto 046-9SV-041):** Viene inserita una nuova area soggetta a crollo. Il poligono di dissesto (Foto n.2), già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo ai fini del PAI costiero gli effetti descritti nella tabella A;

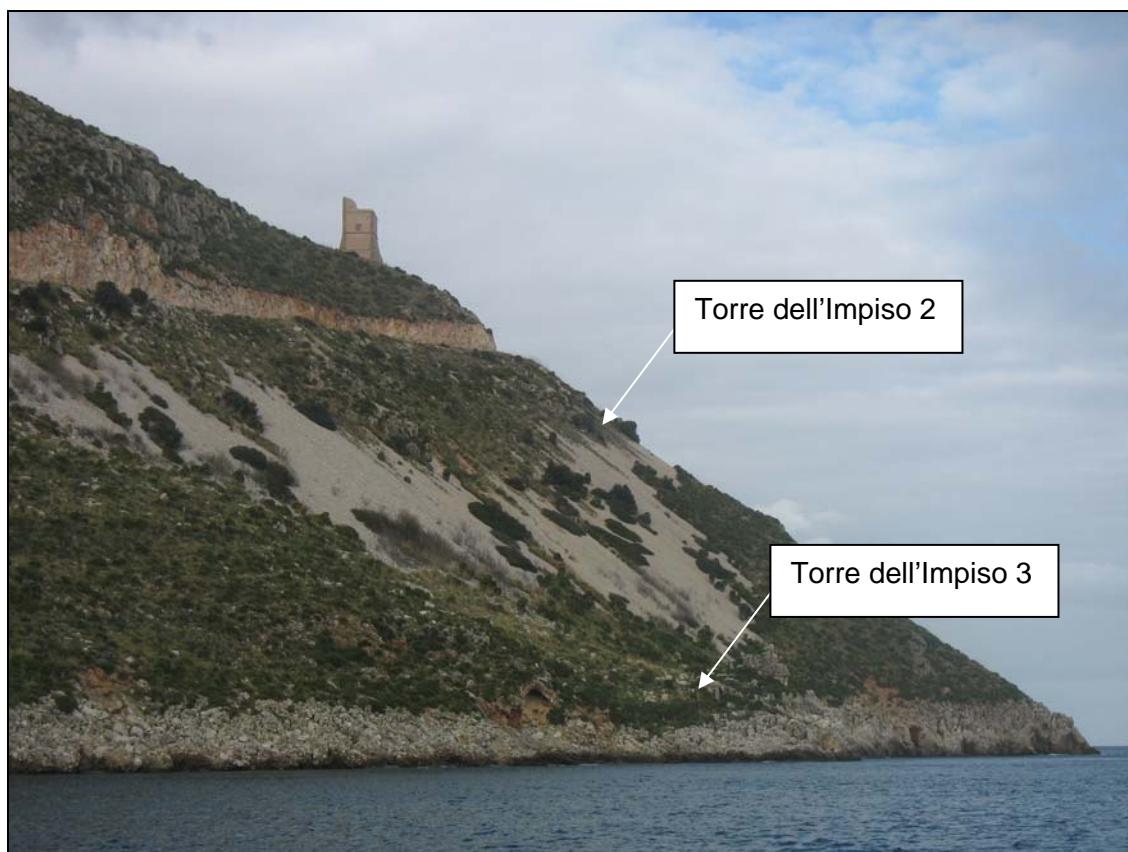


Foto n. 2 – Torre dell'Impiso 2 e 3

- **SE Pizzo Candela (dissesto 046-9SV-069):** Viene inserita una nuova area soggetta a crollo. Il poligono di dissesto (Foto n. 3), già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, mantenendo i valori ivi attribuitigli, come risulta dalla tabella A:

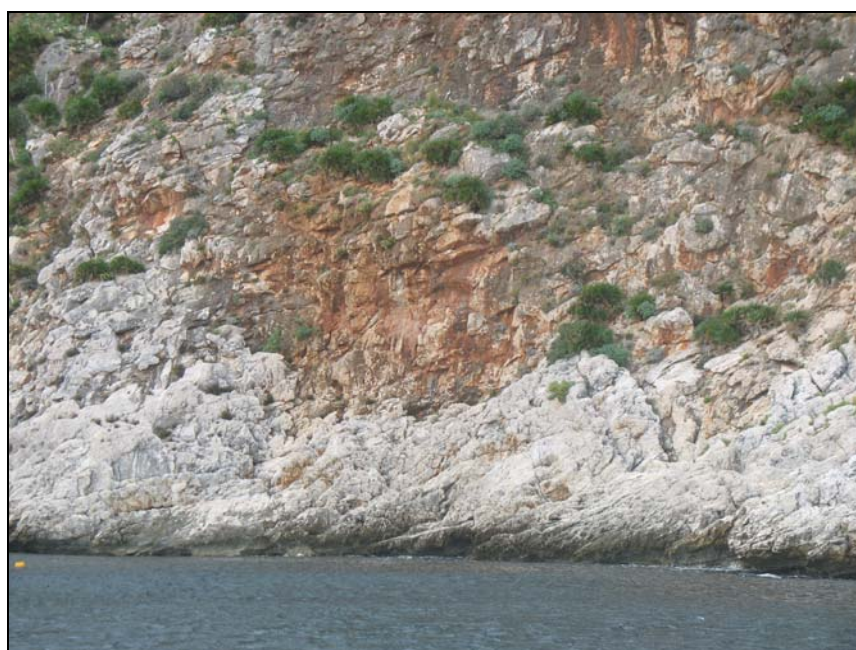


Foto n. 3 – SE Pizzo Candela

- **Grotta Tonnarella dell'Uzzo (dissesto 046-9SV-073):** viene inserita una nuova area in dissesto (Foto n. 4) all'interno di una grotta incisa in rocce calcaree sottilmente stratificate e tettonizzate prospicienti l'arenile e soggette, in particolari condizioni meteo marine, al moto ondoso di scalzamento ed erosione. La volta di tale grotta si presenta in condizioni di precario equilibrio statico e di conseguenza soggetto a facili fenomeni di crollo. Una siffatta condizione geomorfologica induce a caratterizzare il sito della grotta come area soggetta a dissesto idrogeologico per crollo, con pericolosità (P4) e, considerato il richiamo turistico dell'area (E3), un rischio R4.



Foto n. 4 - Grotta Tonnarella dell'Uzzo e Tonnarella dell'Uzzo

- **Tonnarella dell'Uzzo (dissesto 046-9SV-074):** viene inserito un dissesto da crollo (Foto n. 4) per la presenza di massi calcarei sull'arenile provenienti da settori prospicienti l'area di accumulo che indicano una piccola sorgente di massi in crollo, in corrispondenza dell'impluvio, con pericolosità attribuita P4 e rischio R4, antistante la spiaggetta di Tonnarella dell'Uzzo.
- **Falesia prospiciente la spiaggetta di Tonnarella dell'Uzzo (dissesto 046-9SV-075):** piccola falesia ubicata nel settore meridionale della spiaggetta di Tonnarella dell'Uzzo (Foto n. 5) che dimostra precario equilibrio statico delle rocce fratturate soggette a crollo che la costituiscono determinando una'area sottesa a pericolosità P4.



Foto n. 5 - Falesia prospiciente la spiaggetta di Tonnarella dell'Uzzo

- **Ficarella (dissesto 046-9SV-019):** viene riprimetrato il poligono, già presente nell'edizione precedente del PAI coste, relativo al dissesto da crollo (Foto n. 6) della località in oggetto con estensione della superficie in direzione nord nord-ovest oltre l'impluvio e verso sud, ed aumento del valore di rischio in considerazione dell'assidua frequentazione da parte dei subacquei di una grotta sommersa localizzata alla base della falesia, come meglio descritto nella tabella A.



Foto n. 6 - Ficarella

- **Nord Cala Marinella (dissesto 046-9SV-056):** Viene inserito un nuovo dissesto da crollo. Il poligono relativo, già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo gli effetti descritti nella tabella A.
- **Cala Berretta (dissesto 046-9SV-021):** viene ripermetrato il poligono relativo al dissesto da crollo omonimo nell'edizione precedente del PAI coste (Foto n. 7), con estensione della superficie sia in direzione nord che sud, producendo gli effetti descritti nella tabella A.



Foto n. 7 – Cala Berretta

- **Cala della Disa (dissesto 046-9SV-047):** viene inserita una nuova area di dissesto per crollo (Foto n. 8). Il poligono relativo, già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo gli effetti descritti nella tabella A.



Foto n. 8 – Cala della Disa

- **Nord Pizzo del Corvo (dissesto 046-9SV-022):** viene inserita una nuova area di dissesto per crollo. Il poligono relativo, già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo gli effetti descritti nella tabella A.

- **Cala del Varo (dissesto 046-9SV-042):** viene inserita una nuova area di dissesto per crollo (Foto n. 9). Il poligono relativo, già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo gli effetti descritti nella tabella A.

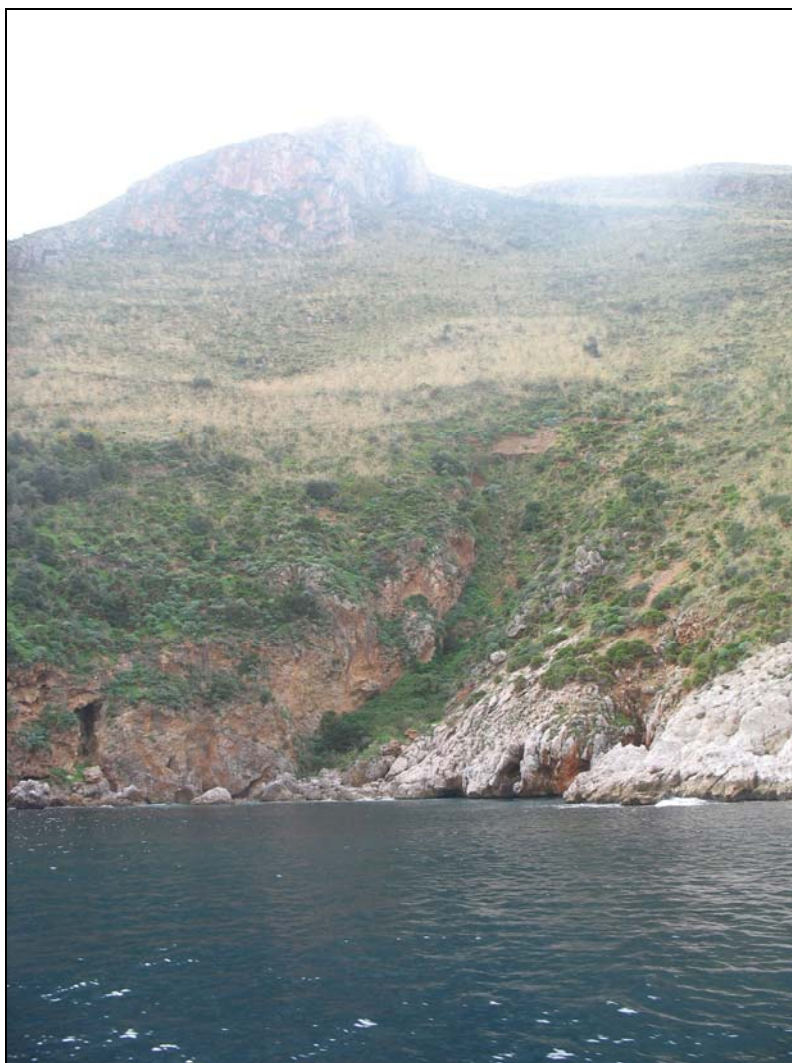


Foto n. 9 – Cala del Varo

- **Punta di Capreria Grande (dissesto 046-9SV-026):** viene ripеримetrato il poligono, già presente nell'edizione precedente del PAI coste, con ampliamento verso sud della superficie del dissesto da crollo della località in oggetto, producendo gli effetti descritti nella tabella A.

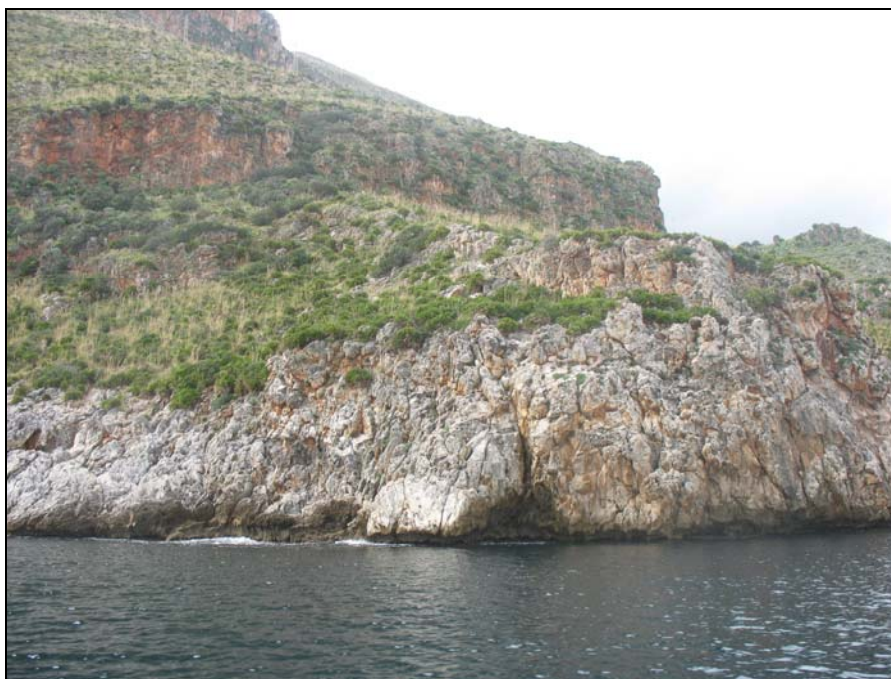


Foto n. 10 – Punta di Capreria Grande

- **Tratto di costa tra Punta Craperia Grande e Punta della Craperia (dissesto 046-9SV-043):** il dissesto prospiciente questo tratto di costa, già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo gli effetti descritti nella tabella a seguire.

- **Impluvio Capreria (dissesto 046-9SV-079):** Viene inserito un nuovo dissesto, identificabile un apporto detritico lungo l'impluvio in oggetto derivante da uno scivolamento rapido, conseguente ad (Foto n. 11), con gli effetti descritti nella tabella a seguire.



Foto n. 11 – Impluvio Capreria

- **Punta della Capreria (dissesto 046-9SV-027):** si ritiene di dover operare un prolungamento del costone in crollo, già censito nel P.A.I. coste, in direzione ovest nord-ovest e in direzione est sud-est.

- **Sud Punta della Capreria (dissesto 046-9SV-049):** il dissesto prospiciente questo tratto di costa, già evidenziato nel PAI continentale, viene riportato integralmente anche all'interno del PAI coste, producendo gli effetti descritti nella tabella a seguire.

- **Cala Mazzo di Sciacca 1 (dissesto 046-9SV-051):** prolungamento del costone in crollo (Foto n. 12) già censito nel P.A.I. coste, in direzione nord nord-ovest e in direzione sud sud-est, con riduzione dei valori di magnitudo e pericolosità, come descritto in tabella.



Foto n. 12 – Cala Mazzo di Sciacca

Alla presente si allegano le 2 tipologie di tavole (Carta dell'evoluzione delle coste e Carta della pericolosità e del rischio), in scala 1:5.000, per ciascuna delle due C.T.R. 593060 (TAV. 3) e 593100 (TAV. 4) interessate dalle previsioni di variazione al P.A.I. coste in oggetto, i cui contenuti andranno a sostituire quelli del P.A.I. coste vigente con decreto di aggiornamento parziale relativo alla U.F. n. 15.

